DESCRIZIONE
E DISEGNI
DELLA MASCHERATA

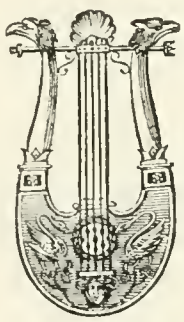
CHE INTERVENNE

AL REAL TEATRO DI S. CARLO

IL CARNEVALE DELL'ANNO 1827.

La sera de' 25 Febbraio

IN OCCASIONE DELLA GRAN FESTA DI BALLO.



NAPOLI,

DALLA STAMPERIA REALE.

1827.

DESCRIZIONE

DELLA

MASCHERATA.

Non si trova nelle memorie degli uomini esempio di un fasto più antico e più continuato di quello della Corte di Persia. Le rendite di due intiere provincie si raccoglievano ad arricchire di nuovi fregi il cinto e il diadema di una sola Regina. Da Serse fino allo Schah che oggi risiede sul Trono di Teheran, lo splendore delle gemme e dell'oro de' Monarchi Persiani ha ecclissato sempre le ricchezze di tutti gli altri Re della terra. Qual altro soggetto di splendida rappresentazione potrebbe offrire lo spettacolo della orientale magnificenza al pari della Corte di Persia?

E tale appunto fu il soggetto scelto da Sua Maestà il Re FRANCESCO I. allorquando, nel carnevale del 1827, colla Sua Real Famiglia e numeroso seguito di Cavalieri e Dame, comparve nella gran Sala del Real Teatro S. Carlo splendidamente vestito nelle più ricche fogge della Corte di Teheran, facendo bella mostra, ad un tempo, delle pompe dell' Asia e delle arti imitatrici di Europa.

Questo magnifico Regale Corteggio era seguito da altre vaghissime rappresentazioni di uomini, di fatti, e di usanze delle Nazioni più celebri, per dar varietà ed accrescere il diletto della Mascherata che vedesi disegnata nelle seguenti tavole.

Una Quadriglia al carattere vestita degli abiti che in oggi si portano da' Tartari, intrecciò una danza secondo le maniere del loro paese; nè si lasciò esente la montuosa e gelida Scozia da questo tributo di piacere. Otto coppie, a foggia scozzese vestite, ballarono una di quelle danze che per il loro buon garbo si sono diffuse fra le più colte genti d' Europa.

Anche la bella e ridente Napoli offrì tributo giocondo di allegra danza alle auguste Per-

sone che rappresentavano i Sovrani di Persia : Otto vezzosissime giovanette ballarono la clamorosa tarantella negli abiti tanto graziosi delle contadine della Campania.

E non solo i tempi moderni, ma il secolo ben augurato alle Arti e sì famoso nelle memorie della cortesia e gentilezza cavalleresca della Corte Francese, offrì una vista quanto bella tanto variata dalle altre. Quattro Dame e quattro Cavalieri riccamente vestiti con gli abiti in uso alla Corte di Francesco I. Re di Francia, essi pure ballarono secondo comportava il costume che rappresentavano.

Più vasto campo ad ingegnose finzioni offrirono i Fasti della italiana poesia, richiamando dalle memorie le più gloriose della nostra letteratura i primi lumi dell' italiano Parnaso. Il fiero Dante, il gentil Petrarca, l' immaginoso Ariosto, e l'eloquente Tasso comparvero seguìti da elette schiere che i loro carmi avean sottratte all'oblio, e consegnate per sempre alla rimembranza de' posteri.

Un guerriero rivestito delle armi in uso a'tempi in cui ciascuno de' Poeti viveva, li precedeva a rappresentare l'epoche che avean avuto ventura di produrre questi ingegni portentosi.

La bella figlia di Guido da Polenta seguitata da quel Paolo Malatesta *che mai da Lei non fia diviso* accompagnavano l'Alighieri.

Seguiva il Petrarca la Najade custode del fonte che in mille guise irriga la petrosa Valle di Valchiusa, e che tanti dolci versi aveva ispirato all' innamorato Poeta, e quel Colonna sì chiaro nelle armi, il quale gli diè materia di cantare la più famosa delle sue canzoni, gli era pure d'appresso.

Ruggiero, il vecchio ceppo degli Eroi Estensi, che per tanti casi di guerra e di amore celebrò l' Ariosto nel suo Furioso, e la bella Guerriera Bradamante accompagnavano il gran Ferrarese.

Venivano d' appresso al Tasso Rinaldo, il più venusto ed il più prode de' guerrieri di Goffredo, in compagnia d' Armida, la più bella e la più seducente delle incantatrici.

Le celebri Donne che, affaticando l' animo di questi grandi Cantori, avevano per loro mezzo fatto empire il Parnaso di sì dolci versi, di sì soavi lamenti e di sì care lodi, quasi tornando a rivivere con essi, accompagnavano i quattro altissimi Poeti: Beatrice qual fida scorta era con Dante; Laura, la più lungamente e più

teneramente amata di quante altre donne vantino i fasti di Amore, stava accanto al Petrarca; Ginevra, che tanti vari affetti avea destato nell' animo di Ariosto, seguiva il suo Cantore; e la dolente cagione delle sventure di Torquato Eleonora era con esso.

Questo fu il concetto della Mascherata che rallegrò l'inverno del 1827, e fece il più bello ornamento del carnevale di quest'anno, abbondante di feste e di piaceri come niun altro mai.

Nessuna però delle descritte rappresentazioni pareggiò in vaghezza e sontuosità di costumi quella della Corte di Persia, cui i Cavalieri e le Dame delle accennate Quadriglie fingevano offrire i loro omaggi; e, rilevandone effettivamente l'allegoria, gareggiarono ad umiliare all' Augusta Persona che rappresentava lo Schah un tributo di loro divozione ne' versi seguenti.

OMAGGIO DI DANTE.

Quell' io che andai ne la Città dolente
E 'l bel monte ed il ciel con Beatrice
Vidi, e cantai di lor sì altamente;

Vegno di loco ove tornar mi lice;
Desìo mi mosse di mirar da presso
Ciò che fama di te lassù ne dice.

Ben veggio, o Sire, nel tuo volto impresso
Il pensier de la mente alto e gentile
Di chi più caro altrui tien che se stesso.

Segui l' opra magnanima e virile:
Chè sarà chi di Te con degno carme
Canterà ne l' antico aureo mio stile:
Un Re saggio val più che un fiero in arme.

OMAGGIO DI PETRARCA.

Questo che ti orna il crin avito serto,
Quand' io, seguendo ambizïoso e vano
Sogno d' onor, qui trassi di lontano,
Cingea la Real fronte al buon Roberto.

Pietoso egli era e saggio e amico al merto,
Sì che benigno mi tendea la mano:
E coll' atto amorevole ed umano
Me confortò che me ne stava incerto.

E in ugual modo a Te, dopo tant' anni,
Signor, fidando in tua virtude, io vegno,
Nè più sedotto da' passati inganni.

E prego a Te più fortunato Regno;
Vita senza procelle e senza affanni;
E tutto quanto il ben di che se' degno.

OMAGGIO DI ARIOSTO.

Io che di Carlo Magno Imperatore
I Cavalieri antichi un dì cantai,
Or mi presento a Te, gentil Signore,
Che ogn' altro in cortesia vinci d' assai,
E di gioconda veglia a lo splendore
Da Cavalieri tuoi cinto ti stai:
Ecco in lor nome, io devoto a Te parlo,
Nipote illustre d' altro illustre Carlo.

Te salutan qual padre, allor che riede
Caro ed atteso a sua famiglia in seno.
A Te giuran concordi amore e fede,
Nè trovan modo d' onorarti appieno.
Questa è ben di virtù degna mercede,
Appo cui viene ogn' altra gloria meno;
Ed è pur dolce il vincolo d' affetto,
Onde al Sovrano il suddito è distretto.

OMAGGIO DI TASSO.

Se quella tromba, onde in guerresco tuono
Cantai l'armi pietose e'l Capitano,
Ora che nudo spirto ed ombra io sono
Recar potesse a' labbri miei la mano,
Si dolce io ne trarrei novello suono,
Te cantando, Re grande e saggio e umano,
Che la mia terra che Tu fai beata
Saria de le tue lodi ancor pregiata.

Era il Teatro di S. Carlo popoloso d'immensa folla di gente, e la brillante illuminazione della sua vastissima e ricca Sala sembrava moltiplicarsi ne' riverberi onde in ogni loggia rifulgevano i diamanti che la fronte, il petto e le cinte adornavano delle leggiadre innumerevoli Dame ivi concorse; allorchè videsi comparire quasi un sole in brillantissimo giorno d' estate la Real Coppia dello Schah e della Gran Sul-

tana di Teheran, risplendentissimi di più ricche gemme e di fregi. Era ella preceduta, oltre alle descritte Quadriglie Scozzesi, da quelle de' Tartari, de' Francesi, de' Napoletani, e de' Poeti, dalle Guardie del Corpo, dai Grandi della Corte di Persia, dal Gran Visir, e dalle Sultane. I Principi e le Principesse, Figli dello Schah, lo circondavano unitamente alla Sultana Regnante; e, vagamente abbigliati de' loro respettivi costumi, ben mostravano esser questi felici Sovrani non meno ricchi di bellezza di Prole che di ricchezze di gemme, per quanto inestimabili fossero quelle ond' erano fregiate le cinte, le collane, ed i loro diademi. E qui vano sarebbe il tentare di descrivere a parte a parte gli splendidi ornamenti di ciascuno che componeva il pomposo corteggio, sì perchè non era concesso all' occhio abbagliato del riguardante contemplare le gemme di un monile o di una collana senza essere chiamato ad ammirare la bellezza delle armi, o lo splendore de' pennacchi, o la vivezza delle gioje che in ogni parte splendevano ne' ricchissimi vestimenti, sì perchè l' eleganza, ond' erano le gemme conteste, non ammette espressioni adeguate a tanta vaghezza.

L' ordine con cui procedeva il corteggio era il seguente: Due guardie del Corpo -- Quattro

grandi del regno, -- Il Gran Visir, -- Lo Schah, -- La Gran Sultana, -- I Figli dello Schah, -- Due Sultane, -- Quattro Sultane del seguito, -- Il Daroga custode dell'Harem, ossia capo degli Eunuchi, -- Quattro Guardie del Corpo.

ELENCO

Delle Persone che componevano le diverse Quadriglie ed il Corteggio Persiano notato coll'ordine con cui procedeva la Mascherata come vedesi indicato con i numeri corrispondenti nella Tavola XII.

QUADRIGLIA SCOZZESE.

Caterina Cavalcanti.....N. 1
Conte Giuseppe Grifeo.....» 2
Principessa Gesualdi.....» 3
Cavalier Francesco Folgori di Ducenta.....» 4
Maria Carafa di Noja.....» 5
Principe Ettore Pignatelli di Monteleone.....» 6
Marchesa Monterossi.....» 7
Cavalier Francesco Montalto di Fragnito.....» 8
Duchessa di Noja d' Aquino.....» 9
Principe Gesualdi.....» 10
D. Camilla Folgori di Ducenta.....» 11
Cav. Giovanni Filiasi.....» 12
D. Carlotta Pignatelli di Cerchiara.....» 13
Marchesino di Ducenta.....» 14
Contessa Grifeo di Moncada.....» 15
Cav. Giuseppe Palmieri di Monferrato.....» 16

QUADRIGLIA FRANCESE.

Betzy Acton.....N. 17
Cav. Gaetano Serra dei Principi di Gerace.....» 18
Mademoiselle Steinhak.....» 19
Conte Montesantangelo.....» 20
Madame Marcellus.....» 21
Duca di Santo Teodoro.....» 22
Principessa Dentice nata Gerace.....» 23
Cav. Gennaro Capece Galeota di Regina.....» 24

QUADRIGLIA NAPOLETANA.

Principessina Scalea Eleonora Spinelli.....» 25
Principessa Beauffremont.....» 26
Duchessa di S. Cesario nata Berio.....» 27
Eugenia Falconet.....» 28
Contessa Statella nata Berio.....» 29
Duchessa di S. Teodoro nata S. Arpino.....» 30
Principessa Satriano.....» 31
Madame d'Arcambal.....» 32

QUADRIGLIA TARTARA.

Contessa Montesantangelo.....» 33
Cav. Niccola di Somma dei Principi del Colle.....» 34
Marchesa Gioja.....» 35
Filippo d' Arcambal.....» 36
Duchessa di Forli nata de Sangro.....» 37
Cav. Lorenzo Colonna di Stigliano.....» 38
Miss Beresford.....» 39
Cav. Filippo Colonna di Stigliano.....» 40

QUADRIGLIE DE' POETI.

QUADRIGLIA DI DANTE.

Beatrice.....Principessa Zurlo nata Imperiali di Francavilla....N. 41
Dante.....Cav. Riccardo Acton.....» 42
Francesca da Rimini....Contessa Ficquelmont.....» 43
Paolo Malatesta.....Principe Odescalchi.....» 44
Guerriero.....Duca di Polignano.....» 45

QUADRIGLIA DI PETRARCA.

Laura.....Miss Talbot.....» 46
Petrarca.....Principe di Luperano.....» 47
Ninfa di Valchiusa....Lady Giulia Lockwood...» 48
Trovatore.... .....S. A. R. il Duca di Lucca» 49
Guerriero.....Duca di Lavello.....» 50

QUADRIGLIA DI ARIOSTO.

Ginevra.....Miss Lushington.....» 51
Ariosto.....Conte Mocenigo.....» 52
Bradamante.....Mademoiselle Fonton.....» 53
Ruggiero.....Cav. Francesco Acton....» 54
Guerriero.....M. Lockwood.....» 55

QUADRIGLIA DI TASSO.

Eleonora.....Baronessa Dachenhausen .» 56
Tasso.....Conte Castella.....» 57
Armida.....Miss Temple.....» 58
Rinaldo.....Principe Beauffremont....» 59
Guerriero.....Capitano Baker.....» 60

CORTE DI PERSIA.

Due guardie del Corpo

S. A. R. Duca di Calabria.....N. 61
S. A. R. Principe di Capua.....» 62

Quattro grandi del Regno, cioè:

Il Gran Scudiere.

S. E. Principe di Campofranco.....» 63

Il Gran Siniscalco.

S. E. Duca di S. Valentino.....» 64

Il Gran Cavallerizzo.

S. E. Principe di Ruffano.....» 65

Il Gran Governatore.

S. E. D. Filippo Salluzzo.....» 66

Il Gran Visir.

S. A. R. Principe di Salerno.....» 67

Lo Schah.

SUA MAESTÀ IL RÈ.....» 68

La Gran Sultana

SUA MAESTÀ LA REGINA.....» 69

I Figli dello Schah.

S. A. R. Conte di Siracusa.....N. 70

S. A. R. Conte di Lecce.....» 71

S. A. R. Principessa D. Antonia. .....» 72

S. A. R. Principessa D. Amalia.....» 73

Due Sultane

S. A. R. Principessa D. Cristina.....» 74

S. A. R. Principessa di Salerno.....» 75

Quattro Sultane del seguito.

S. E. Principessa di Campofranco.....» 76

S. E. Marchesa Brancaccio.....» 77

S. E. Duchessa di S. Teodoro.....» 78

S. E. Contessa di Montluc.....» 79

Il Daroga custode dell' Harem, ossia capo degli Eunuchi.

S. E. Principe di Scilla.....» 80

Quattro Guardie del Corpo

S. E. Principe di Cellammare.....» 81

S. E. Principe Pignatelli.....» 82

S. E. Marchese Brancaccio.....» 83

S. E. Duca d' Ascoli.....» 84

INDICE DELLE TAVOLE.

Lo Schah ..... Tav. 1
La Gran Sultana ..... » 2
Figli / Figlie } dello Schah ..... » { 3 / 4
Due Sultane ..... » { 5 / 6
Il Gran Visir ..... » 7
Il Doroga custode dell' Harem, ossia capo degli Eunuchi ..... » 8
Altra Sultana ..... » 9
Grandi del Regno ..... » 10
Guardie del Corpo ..... » 11
Le otto Quadriglie e la Corte di Persia coll' ordine che procedeva la Mascherata ..... » 12

Lit. Cucinello e Bianchi

(N.º 1)

Lit Cuenullo e Bianchi

(N.º 2)

Lit Cucinello e Bianchi

(N° 3)

Lit Cucomelle e Branche

(N.º 4)

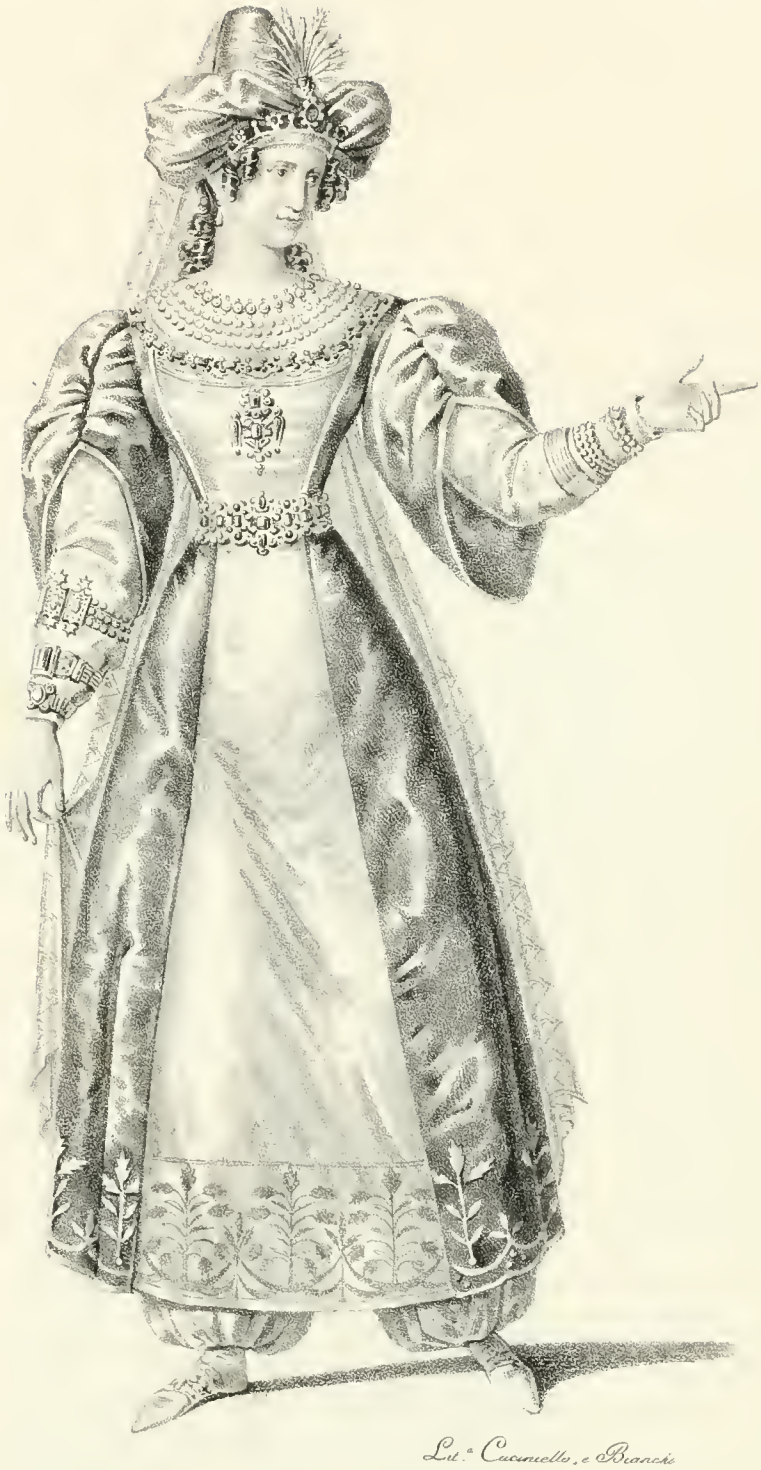
(N.° 5)

(N.° 6)

Lit. Sucuelle e Bianchi

(N° 7)

(N° 8)



(N.° 9.)

Lit.ª Cucciniello e Bianchi

(N.° 10)

Lit.ª Cucinotto e Branche

(N.º 11.)

INTERNET ARCHIVE

The Getty

foldout/map
not digitized

SPECIAL 84-B
FOLIO 5192